



Risposta ai media su “Allarme Laboratorio Analisi Borgosesia”

Spiace che ancora una volta si sia preferito scegliere la strada della polemica per creare preoccupazione ed allarmismi non giustificati invece da dati oggettivi. Mi riferisco alla questione apparsa in questi giorni sui giornali relativa al Laboratorio Analisi di Borgosesia che mi ha particolarmente sorpreso se letta in un'ottica di servizio ai cittadini. Mi preme infatti sottolineare che **non ci sono assolutamente pericoli di interruzione o dilazione del servizio** in quanto l'attività in emergenza presso il Presidio di Borgosesia viene sempre e comunque garantita; l'unico aspetto che cambia è legato alla validazione dei referti, che non viene fatta in loco ma attraverso i sistemi di telemedicina che collegano simultaneamente il presidio valesiano al laboratorio di Vercelli. Si tratta quindi di un aspetto formale e non sostanziale da un punto di vista del cittadino paziente che, lo ribadisco, continua ad avere lo stesso servizio senza alcun ritardo o addirittura cancellazione.

Appurato quindi questo aspetto, che più mi preme, ritengo doveroso per trasparenza e chiarezza, informare la popolazione rispetto ad alcuni aspetti, strettamente tecnici, che possono aiutare a comprendere forse meglio la reale questione.

Nei mesi scorsi, come per molti altri servizi della nostra Asl, si è proceduto ad una analisi oggettiva al fine di razionalizzare ed ottimizzare alcuni servizi per sopperire a situazioni di carenza di organico, dovute ai ben noti problemi legati ai pensionamenti e al blocco delle assunzioni, aspetto che ci sta molto a cuore e che abbiamo sempre messo come priorità intervenendo nelle modalità consentite. I turni di pronta disponibilità, fino ad ora sempre separati nelle sedi Vercelli e Borgosesia, sono stati unificati su Vercelli sia per il maggior numero di personale laureato in servizio (a Borgosesia infatti dal prossimo primo aprile saranno in servizio 2 unità, insufficienti a coprire i turni di pronta disponibilità come peraltro evidenziato dagli stessi Dirigenti di Borgosesia al Responsabile del Laboratorio di Vercelli) sia, soprattutto, per una oggettiva e concreta razionalizzazione dei costi supportata in primo luogo dalla possibilità di utilizzo delle tecnologie informatiche integrate tra i due presidi. E' utile sottolineare, che tale approccio riorganizzativo basato sulla “televalidazione” è già applicato anche in altre ASL del nostro quadrante. I professionisti di Borgosesia non vengono comunque esautorati, in quanto, su base volontaristica, possono venire a far parte dei pool dei dirigenti e quindi operare da Vercelli per entrambi i presidi.

Vale la pena sottolineare, cosa non da poco in un ottica di *spending review* cui tutti siamo costantemente sottoposti, che il numero di chiamate in reperibilità nel corso del 2014 è stato nel numero di 11 notturne (mentre il turno in pronta disponibilità viene comunque retribuito...) e che se anche solo per una di queste fosse stata necessaria la presenza fisica del Dirigente nella sede di Borgosesia, si sarebbe provveduto senza indugio a richiedere l'integrazione dell'organico avendo come fine ultimo, sempre, il bene del paziente.

In conclusione mi spiacerebbe dover constatare che una prestigiosa sigla sindacale abbia dato cassa di risonanza ad una situazione legata ad emolumenti che non verranno più percepiti da due o tre dirigenti, mettendo per contro in discussione, con toni troppo allarmistici, l'attività svolta da una struttura nei confronti dei cittadini che è sempre stata “tensionata” alla loro salvaguardia ...insomma... “tanto rumore per nulla” o meglio, per difendere i soliti noti. ...

Il Direttore Generale ASL VC
Avv. Federico GALLO

CT/ct
EP/FM

STRUTTURA: S.S. Urp e Comunicazione

RESPONSABILE: Avv. Federico GALLO (ad interim)

COORDINAMENTO: Dr.sa Sara Marchisio

AREA “COMUNICAZIONE”

Tel. 0161/593.725 - Fax. 0161/593768

e-mail: uffcom@aslvc.piemonte.it

Indirizzo: Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Pag. 1 di 1